



Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.4
"Lazio Meridionale – Latina"
Servizio Idrico Integrato

ORIGINALE

Deliberazione n. 16

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DI PROVINCIA

OGGETTO: Approvazione della Relazione Emergenza Idrica nell'ATO 4-Lazio Meridionale Latina, Analisi-Azioni-Esigenze" – Determinazioni ed Indirizzi.

L'anno **duemila diciassette** addì **diciotto** del mese di **luglio**, nella sala delle riunioni del Consiglio Provinciale di Latina, alle ore **10,30** convocata nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente della Provincia di Latina, si è riunita in sessione ordinaria ed in **seconda** convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia, nelle persone dei Signori:

PROVINCE	PRESIDENTI	DELEGATO	Presenti	Assenti
PROVINCIA DI LATINA	DELLA PENNA Eleonora		x	
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA	RAGGI Virginia			x
PROVINCIA DI FROSINONE	POMPEO Antonio			x
COMUNI	SINDACI			
AMASENO	COMO Antonio			1
ANZIO	BRUSCHINI Luciano			2
APRILIA	TERRA Antonio		1	
BASSIANO	GUIDI Domenico		2	
CASTELFORTE	CARDILLO Gianfranco			3
CISTERNA DI LATINA	DELLA PENNA Eleonora	Delegato	3	
CORI	CONTI Tommaso		4	
FONDI	DE MEO Salvatore	Delegato	5	
FORMIA	BARTOLOMEO Sandro		6	
GAETA	MITRANO Cosmo		7	
GIULIANO DI ROMA	LAMPAZZI Adriano			4
ITRI	FARGIORGIO Antonio		8	
LATINA	COLETTA Damiano	Delegato	9	
LENOLA	ANTOGIOVANNI Andrea	Delegato	10	
MAENZA	SPERDUTI Claudio	Delegato	11	
MINTURNO	STEFANELLI Gerardo		12	
MONTE S. BIAGIO	CARNEVALE Federico	Delegato	13	
NETTUNO	CASTO Angelo			5
NORMA	TESSITORE Gianfranco			6
PONTINIA	MEDICI Carlo			7
PONZA	FERRAIUOLO Francesco	Delegato	14	
PRIVERNO	BILANCIA Anna Maria	Delegato	15	
PROSEDI	PINCIVERO Angelo		16	
ROCCAGORGA	AMICI Carla		17	
ROCCAMASSIMA	TOMEI Angelo			8
ROCCASECCA DEI VOLSCI	PETRONI Barbara		18	
SABAUDIA	GERVASI Giada			9
SAN FELICE CIRCEO	SCHIBONI Giuseppe	Delegato	19	
SERMONETA	DAMIANO Claudio			10
SEZZE	CAMPOLI Andrea		20	
SONNINO	DE ANGELIS Luciano			11
SPERLONGA	FRANCESCANTONIO Faiola	Delegato	21	
SPIGNO SATURNIA	VENTO Salvatore		22	
SS. COSMA E DAMIANO	DI SIENA Vincenzo			12
TERRACINA	PROCACCINI Nicola	Delegato	23	
VALLECORSA	ANTONIANI Michele			13
VENTOTENE	SANTOMAURO Gerardo	Delegato	24	
VILLA S. STEFANO	IORIO Giovanni			14

Assume la Presidenza il Presidente della Provincia di Latina, Avv. Eleonora Della Penna.
Assiste alla seduta il Segretario Generale della Provincia di Latina, Dr.ssa Alessandra Macri

La seduta, convocata alle ore 10,30, inizia i propri lavori alle ore 11.15.

Il Segretario Generale, dr.ssa Alessandra Macrì, su invito della Presidente Della Penna, procede all'appello dei presenti.

Sono presenti: Il Presidente della Provincia, Eleonora Della Penna e n. 24 sindaci e/o delegati (Aprilia, Bassiano, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Latina, Lenola, Maenza, Minturno, Monte San Biagio, Ponza, Priverno, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, San Felice Circeo, Sezze, Sperlonga, Spigno Saturnia, Terracina, Ventotene), pari a 478.650 abitanti, per una percentuale del 73,59% della popolazione residente.

Il Segretario Generale dichiara la seduta valida.

Presidente Della Penna: saluta i presenti e i neo sindaci, quindi informa degli incontri svolti nei giorni passati con il Gestore del SII che ha presentato un piano di azione straordinario per contrastare la crisi idrica nel Sud Pontino e sui Monti Lepini. Aggiorna i presenti del contenuto dell'incontro svolto presso l'Autorità del bacino del Tevere, alla presenza del Ministero dell'Ambiente, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Umbria, gli ATO regionali e Protezione Civile. In quell'incontro, è stata riconosciuta l'elevata criticità idrica, e, continua la Presidente della Penna, è stato illustrato il nostro piano di interventi, che prevede anche l'utilizzo dei dissalatori mobili. Il piano è stato accolto positivamente nelle linee guida e apprezzato per affrontare l'emergenza senza scavare nuovi pozzi. Con correttezza, sempre in quella sede, abbiamo rappresentato le obiezioni all'uso dei dissalatori dei comuni di Formia e Ventotene. Abbiamo inoltre trattato l'argomento delle dispersioni idriche, viste le percentuali relative al nostro territorio. Il progetto presentato dal Gestore, è stato oggetto di analisi e preso ad esempio di potenziale buona pratica. La Presidente Della Penna, illustra quindi dettagliatamente i costi per contrastare la crisi idrica e sempre in quella seduta è stato chiarito che i costi relativi ai dissalatori saranno sostenuti con finanziamenti per l'emergenza, mentre i costi di approvvigionamento dell'acqua con navi cisterna, saranno pagati dalle bollette degli utenti. La riunione è stata aggiornata al 27 luglio prossimo. Quindi, chiede all'ing. Vagnozzi di illustrare il punto all'ordine del giorno della seduta.

Ing. Vagnozzi: illustra i contenuti della proposta di deliberazione, ricostruisce le criticità della situazione idrica, soprattutto nel Sud Pontino e sui Monti Lepini. Illustra la situazione delle sorgenti di Mazzoccolo e Capodacqua e le criticità nei comuni di Amaseno, della Piana di Fondi e del Comune di Itri. Si sofferma sugli interventi effettuati per contenere la dispersione idriche (Interventi su Fondi, Itri e Priverno) e gli interventi per contrastare l'emergenza, approvvigionando l'acqua nel sud Pontino, con interventi sui pozzi, con navi cisterna, fino al progetto di realizzare un impianto mobile, per la dissalazione dell'acqua marina, da installare sull'area portuale del comune di Formia. Illustra i costi di queste operazioni, le azioni svolte dalla la Segreteria Tecnico Operativa e gli incontri tenuti con i Sindaci dei Comuni interessati e gli incontri per condividere gli interventi proposti dal Gestore del SII per fronteggiare la carenza idrica. Quindi, si sofferma sui costi e sull'incidenza degli interventi sul piano degli investimenti e sulle eventuali fonti di finanziamento oltre

la tariffa idrica. Riferisce che l'intero Piano di Azioni Straordinarie per superare l'emergenza idropotabile dell'ATO4 è stato presentato all'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in atto nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, in termini di deficit di portata delle sorgenti colpite dall'abbassamento dell'emungimento idrico, di utenze colpite dall'interruzioni del servizio idrico, di manovre e azioni messe in atto dal Gestore e di proposte di interventi urgenti da attuare, oltre che presso gli uffici competenti della Regione Lazio. In base alle risultanze di propria istruttoria, l'Osservatorio ha stabilito il grado di elevata criticità della situazione climatica e idrologica del distretto e ciò anche al fine di supportare in modo adeguato la richiesta del Presidente della Regione Lazio di dichiarazione dello stato di emergenza da istituire ai sensi della Direttiva DPCM del 2012, che potrà prevedere procedure in deroga e la parziale copertura dei costi degli interventi di urgenza con appositi fondi. Riferisce inoltre che le indicazioni date dall'osservatorio sulla base delle direttive UE anche al fine di scongiurare eventuali procedure di infrazioni sono: la piena attuazione della gestione unica ed unitaria del Servizio Idrico Integrato ed in particolare per quei comuni della Regione Lazio, l'abbattimento della dispersione idrica della rete acquedottistica, l'utilizzo di nuove sorgenti solo in maniera residuale e opportunamente motivata.

Sindaco di Formia: dichiara che in sede di Conferenza dei Servizi sono state dimostrate le criticità dell'installazione dei dissalatori che, rispetto alla portata del problema e con quote del 68% di dispersione idrica, l'integrazione dei dissalatori sono un "toppa". Esprime un forte disappunto nei confronti delle azioni svolte negli ultimi quindici anni di governo della risorsa idrica e ritiene che la soluzione sia il cambio del Management di Acqualatina. Lo stesso presidente della regione Lazio, continua il sindaco di Formia, ha riconosciuto i ritardi del Gestore. In merito all'installazione dei dissalatori, in prossimità del porto del comune di Formia, esprime timori per i danni che la salamoia produrrebbe all'ecosistema marino, ricorda i tempi che si è data la Soprintendenza ai Beni Ambientali per esprimere il proprio parere e che le valutazioni a sostegno dei dissalatori sono inconsistenti. Chiede inoltre, perché i costi dei dissalatori rientrino nei costi per l'emergenza a differenza dei costi delle navi cisterna. Ritiene, in conclusione, che l'approvvigionamento con navi cisterna e l'emungimento dai pozzi in località 25 Ponti, (la cui captazione non incide sulla fonte di Mazzoccolo), possano essere una soluzione. Quindi, chiude il suo intervento dichiarando che ritiene apprezzabile complessivamente il piano degli interventi proposto, ma che la installazione dei dissalatori in Formia deve essere stralciata dal piano.

Alle ore 11,40 entrano i rappresentanti dei comuni di Amaseno e Villa Santo Stefano.

Alle ore 11,45, si assenta per motivi personali la Segretaria Generale dr.ssa Alessandra Macrì, che viene sostituita nelle funzioni dal Vice Segretario Generale dr. Ciro Ambrosino.

Delegato Comune di Latina: dichiara che il Comune di Latina non può approvare il piano degli interventi così come proposto, per come è stato affrontato il problema nel passato e per gli interventi mai realizzati. Si potrebbero configurare, continua il delegato del comune di Latina, rischi di danno erariale. Nella ricerca di soluzione del

problema della carenza idrica chiede che fine ha fatto il piano di emergenza idrica previsto negli atti di gara e, in merito alle dispersioni fisiche e amministrative, ritiene che se si fosse intervenuto dal 2005, come previsto dal piano, contenendo le percentuali di dispersione dal 68 al 62%, oggi avremmo sei milioni di metri cubi in più nella rete e non saremmo in questa emergenza. Cita studi secondo i quali si potrebbero ridurre le dispersioni con l'utilizzo di valvole che modulerebbero il carico di pressione notturna e stabilizzerebbero la dispersione. Lamenta, infine, l'assenza degli atti degli interventi approvati in Conferenza dei Sindaci e critica la questione dei dissalatori pagati con risorse per l'emergenza mentre i costi delle navi cisterna vanno in tariffa.

Sindaco di Minturno: chiede di conoscere i costi a metro cubo dell'acqua prodotta dai dissalatori; i costi a metro cubo dell'acqua trasportata dalle navi cisterna ed eventuali estensione del contratto di fornitura alle isole Ponza e Ventotene; chiede, infine, di conoscere, dopo che si è votato in novembre per la installazione di dissalatori in Ponza e Ventotene, le relative osservazioni ambientali.

L'Ing. Cima, risponde alle domande del sindaco di Minturno.

Alle ore 12,04 esce il rappresentante del comune di Roccasecca dei Volsci.

Sindaco di Gaeta: dichiara che si è lavorato in queste settimane alla condivisione per trovare soluzioni alla crisi idrica. Non serve ora un processo al Management di Acqualatina. Servono soluzioni per portare acqua al Golfo, attuare gli interventi emergenziali visto l'arrivo del mese di agosto che aumenterà i livelli della crisi. Superata l'emergenza, si potrà discutere del management. In merito alla installazione dei dissalatori, la Soprintendenza si è presa 90 giorni per esprimere il proprio parere, quindi di fatto, chiude il sindaco, il piano è saltato.

Sindaco di Bassiano: dichiara che la situazione è esplosiva per l'intera provincia; in merito al rispetto del piano degli interventi ci si aspettava che si intervenisse sanzionando il gestore, come previsto dal contratto, utilizzando queste risorse per contenere l'emergenza idrica. Restano aperti alcuni problemi, continua il sindaco di Bassiano, come la questione arsenico nel Nord della Provincia e la salinizzazione nel Sud. Il gestore, in questi quindici anni ha incassato circa 1,5 miliardi di euro e, a fronte di queste entrate, chiede quali sono stati gli investimenti. Quindi sviluppa una analisi sull'attività svolta e stigmatizza che ATO - Gestore - STO nelle relazioni hanno ruoli confusi; Richiama la necessità di applicare il contratto; chiede quali sanzioni sono state elevate al Gestore a fronte degli interventi non fatti e previsti nel piano degli interventi.

Sindaco di Aprilia: dichiara che in questi quindici anni di gestione di Acqualatina non si sono ascoltati i sindaci; non si è prodotto alcun controllo sull'attività svolta; ritiene necessario un cambio di passo e non rinviare le questioni, dopo quindici anni di nulla, relativamente alle dispersioni fisiche; dichiara che è disponibile a valutare con i sindaci il cambio di marcia e richiama ad una autonomia dei sindaci nei confronti dell'azienda.

La Presidente Della Penna: legge una nota presentata dai sindaci di Gaeta e Minturno con all'oggetto: "*Piano degli investimenti vigenti per l'attuazione di interventi urgenti ed indifferibili risolutivi della crisi idrica del Golfo di Gaeta. Integrazione*"; e una nota a firma del sindaco di Formia con all'oggetto: "*Crisi idrica Sudpontino, richiesta modifiche la piano degli investimenti*" (Note disponibili in atti).

Sindaco di Prossedi: sollecita interventi sul versante dei Monti Lepini, non presenti nel piano degli interventi che da sempre e in particolare in agosto, convive con l'assenza di acqua. Chiede quando è stato fatto l'ultimo intervento sulla fonte di Fiumicello e quando l'ultima manutenzione sulle pompe, chiede, infine, notizie sull'ampliamento delle condutture che portano l'acqua nel centro storico di Prossedi.

L'ing. Cima, risponde citando gli investimenti fatti con il piano 2010-2012 sulla fonte di Fiumicello.

L'ing. Besson, illustra nel dettaglio gli interventi proposti per rendere funzionali i collegamenti con la fonte Sardellane e Pozzi Volaga. Illustra il risanamento delle condotte Priverno-Sardellane, gli interventi per il contenimento delle dispersioni idriche sempre in Priverno e i costi relativi a questi interventi.

Delegato Comune di Ventotene: segnala che è in atto una calo di fiducia nelle amministrazioni locali nella gestione dell'acqua. Ritiene che non è in discussione la solidarietà in questa fase emergenziale, ma l'ente Gestore avrebbe dovuto programmare già da tempo, considerato un inverno con scarse piogge. In merito ai dissalatori installati nel comune di Ventotene lamenta l'imposizione della soluzione adottata, poiché manca l'autorizzazione del comune di Ventotene in quanto la decisione di installazione dei dissalatori e l'allaccio ai serbatoi non è passato in consiglio comunale.

Delegato Comune di Villa Santo Stefano: esprime preoccupazione per eventuali aumenti nelle bollette e propone di verificare le evasioni. Lamenta la logica degli interventi fatti in ritardo e non per aumentare la fornitura di acqua ma per razionalizzare la risorsa.

Sindaco di Spigno Saturnia: propone di intervenire per contrastare la dispersione, soprattutto sulle adduttrici principali, poiché con la dispersione il costo per metro cubo dell'acqua di fatto aumenta. Propone di verificare la qualità degli interventi e di verificare la possibilità di prevedere un ristoro nella fatturazione per coloro che subiscono disservizi, chiude, infine, dicendo che condivide e sottoscrive la nota a firma del sindaco di Formia letta dalla Presidente Della Penna.

Sindaco di Minturno: richiama, con rigore, le attività svolte in questi ultimi tempi dai sindaci, come la scelta di selezione del CdA con un bando di evidenza pubblica, aver contrastato la vendita ad ACEA, avviato le trattative col socio privato con una delegazione di quattro sindaci che hanno ricevuto la fiducia di tutti, chiesto l'ampliamento della STO, affrontato il problema della evasione, previsto investimenti sui Lepini per sei milioni di euro. Tutte azioni svolte liberamente e senza vincoli di



natura politica. Quindi sviluppa una analisi sui costi di approvvigionamento dell'acqua, dalla fonte alle navi cisterna con una analisi sui costi sostenibili con i dissalatori e che a novembre, in conferenza dei Sindaci, si è votato l'uso dei dissalatori sulle isole Ponza e Ventotene. Chiude dichiarando che in questa fase emergenziale ritiene necessario votare il piano degli investimenti.

Si sviluppa un discussione tra i sindaci di Minturno e il sindaco di Bassiano, con intervento della Presidente Della Penna.

Alle ore 13,13 esce il sindaco del comune di Aprilia.

Sindaco di Formia: richiama alla serenità nella discussione. Ricorda che il peso ambientale dell'installazione dei dissalatori ricade per intero sulle coste del comune di Formia, in quanto la salamoia scaricata nella parte di mare, di fatto nel centro della città, crea un problema ambientale da valutare. Mancano i pareri e chiede solidarietà nel considerare i problemi e contesta il principio che altri possano prendere decisioni contro la volontà espressa dal consiglio comunale. Quindi, continua il sindaco di Formia, alla luce del dibattito svolto, propone di stralciare dal piano degli investimenti di Acqualatina il progetto che prevede la installazione nel comune di Formia di quattro dissalatori e di accogliere il richiamo e la proposta del sindaco di Minturno di votare il piano degli investimenti.

Alle ore 13,40 esce il sindaco del comune di Bassiano e il delegato del comune di Latina.

Sindaco di Roccaporga: la discussione, dichiara, mette in evidenza il vero problema: la gestione della risorsa idrica. Dichiara che la CdS dovrebbe valutare le proposte elaborate dal Gestore, trova corretto non decidere le sorti di altri territori, quindi propone interventi innovativi sulla rete, inserendo negli impianti esistenti tubature più piccole senza rompere il manto stradale, mandando in questo modo un segnale di innovazione tecnologica. Ricorda, inoltre, di aver votato il bilancio, dando indicazione di utilizzo degli utili, con la consapevolezza che il socio di maggioranza deve avere, esercitando il controllo e, in conclusione, si dichiara favorevole a votare lo stralcio dei dissalatori nel comune di Formia e votare il piano degli interventi proposto dal Gestore in attesa delle dichiarazioni dello stato di emergenza.

Sindaco di Gaeta: propone di votare il piano degli interventi. Il richiamo del passato, continua, non aiuta, si augura che le esperienze di questi giorni ci insegnino ad esser concreti, esercitando il principio della solidarietà, senza confondere gli interventi infrastrutturali con gli interventi emergenziali.

Delegato Comune di Terracina: dopo una attenta analisi sulla cause della crisi richiama la necessità di votare il piano degli interventi e lavorare per contenere le emergenze.

Delegato Comune di Amaseno: evitare di tornare indietro nelle discussioni, decidiamo oggi sul piano degli interventi, visto la richiesta in corso dello stato di calamità e le eventuali risorse che ne deriverebbero. Nel caso di utilizzo dei dissalatori, considerato l'eventuale danno ambientale, prendiamoci tutto il tempo che necessità per una decisione, verrà poi il tempo di discutere di sanzioni, valutazioni sul gestore ecc.

Sindaco di Pontinia: invita a valutare la proposta del sindaco di Formia sui dissalatori, visto l'ipotesi di danni ambientali per i motivi ampliamenti trattati.

Presidente Della Penna: propone di mettere in votazione la proposta del sindaco di Formia per stralciare i dissalatori dal piano degli investimenti e quindi procedere al voto sul piano degli interventi.

Alle ore 14,10 esce il delegato del comune di Ponza.

Prima del voto si sviluppa una discussione con il delegato del comune di Ventotene che contesta la posizione del Gestore.

Il Presidente Della Penna, visto che non ci sono interventi, mette ai voti la proposta del sindaco di Formia di stralciare dal piano degli investimenti di Acqualatina il progetto che prevede la installazione nel comune di Formia di quattro dissalatori.

Il Vice Segretario dr. **Ciro Ambrosino,** procede, quindi, alla votazione, per appello nominale:

Presenti e votanti n. 23 sindaci e/o delegati dei Comuni facenti parte dell'Ente d'Ambito A.T.O. 4 "Lazio Meridionale Latina", che rappresentano il 47,92% della popolazione.

Favorevoli: 23 (Amaseno, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Maenza, Minturno, Monte San Biagio, Norma, Pontinia, Priverno, Prossedi, Roccaporga, San Felice Circeo, Sezze, Sperlonga, Spigno Saturnia, Terracina, Ventotene, Villa Santo Stefano).

Astenuti: 0.

Contrari: 0.

La proposta del sindaco di Formia di stralciare dal piano delle emergenze il progetto che prevede la installazione nel comune di Formia di quattro dissalatori è approvata all'unanimità.

Il Presidente Della Penna, procede quindi alla votazione della delibera con all'oggetto: "Approvazione della Relazione Emergenza Idrica nell'ATO 4-Lazio Meridionale Latina, Analisi-Azioni-Esigenze" – Determinazioni ed Indirizzi", così come emendata dalla precedente votazione.



Il Vice Segretario dr. **Ciro Ambrosino**, procede, quindi, alla votazione, per appello nominale:

Presenti e votanti n. 23 sindaci e/o delegati dei Comuni facenti parte dell'Ente d'Ambito A.T.O. 4 "Lazio Meridionale Latina", che rappresentano il 47,92% della popolazione.

Favorevoli: 22 (Amaseno, Cisterna di Latina, Cori, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Maenza, Minturno, Monte San Biagio, Norma, Pontinia, Priverno, Prossedi, Roccaporga, San Felice Circeo, Sezze, Sperlonga, Spigno Saturnia, Terracina, Villa Santo Stefano).

Astenuti: 0.

Contrari: 1 (Ventotene).

La delibera con all'oggetto: "Approvazione della Relazione Emergenza Idrica nell'ATO 4-Lazio Meridionale Latina, Analisi-Azioni-Esigenze" - Determinazioni ed Indirizzi" è approvata.

INDI:

LA CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DI PROVINCIA

PREMESSO che:

- la sensibile progressiva e diffusa diminuzione delle precipitazioni nel corso degli ultimi anni, caratterizzata dalla persistenza degli eventi siccitosi ormai di aumentata frequenza, ha creato problemi legati alla ricarica degli acquiferi e conseguentemente creato una carenza idropotabile in gran parte del territorio dell'ATO4 Latina ;
- in particolarmente i comuni del Sud Pontino sono stati colpiti da un'importante carenza idrica, lì dove le sorgenti di Mazzoccolo in Formia e Capodacqua in Spigno Saturnia registrano deficit di portata di circa 160 l/sec con segnali di peggioramento, ma anche le utenze delle aree dei Monti Lepini, del Comune di Amaseno e della Piana di Fondi, del Comune di Itri soffrono del disagio legato a tale emergenza;
- già con Deliberazione atto n. 17 del 20/12/2016, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti approvava lo Schema Regolatorio 2016-2019, che recepiva un apposito Piano denominato "Nuove Risorse" quale insieme d'interventi tesi a superare le criticità di approvvigionamento idrico delle fonti presentatasi nell'estate del 2016;

DATO ATTO che:

- la Segreteria Tecnico Operativa ha convocato opportune riunioni con i Sindaci dei Comuni interessati per condividere gli interventi proposti dal Gestore del SII tesi a fronteggiare la carenza idrica, delineando il Piano d'Azione Straordinario in termini di attività e di interventi in urgenza ed a breve termine da realizzare;
- in data 20 giugno 2017, in sede di Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti, il Gestore ha illustrato lo Stato di attuazione degli interventi programmati ed il Piano delle comunicazioni circa l'emergenza idrica;



CONSIDERATO che:

- l'Ente ha partecipato alla 2° e 3° riunione straordinaria per la gestione della crisi idrica dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in atto nel Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale, rappresentando le criticità dell'ATO4 in termini di deficit di portata delle sorgenti colpite dall'abbassamento dell'emungimento idrico, di utenze colpite dall'interruzioni del servizio idrico, di manovre e azioni messe in atto dal Gestore e di proposte di interventi urgenti da attuare (verbali agli atti dell'ufficio prot. n° 792 del 21/06/2017 e n° 854 del 28/06/2017);
- lo stesso Piano di Azioni Straordinarie è stato presentato in sede di riunione appositamente convocata dalla Regione Lazio in data 07/07/2017;

PRESO ATTO altresì:

- della nota prot. n° 790 del 19/06/2017, con la quale il Presidente dell'Egato 4 ha chiesto al Presidente della Regione Lazio di attivare la procedura per la richiesta dello stato di emergenza idrica al fine di far fronte alla situazione determinatasi e per coordinare le azioni necessarie da intraprendere da parte degli enti coinvolti, oltre che di valutare l'opportunità di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge n. 225, del 24 febbraio 1992, con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti e sostegni finanziari;
- in data 5 luglio 2017 il Presidente della Regione Lazio ha firmato il Decreto proposta n° 12253 del 04/07/2017 ad oggetto "*Legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, dichiarazione dello stato di calamità naturale a seguito degli eventi eccezionali di natura meteorologica verificatesi nel territorio della Regione Lazio*";

CONSIDERATO inoltre che l'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale:

- sulla base delle informazioni prodotte dalle Regioni, "*..... verificherà l'efficacia delle misure di mitigazione poste in essere dalle Amministrazioni regionali e, quindi, la sussistenza delle condizioni necessarie per il passaggio ad uno stato di severità idrica alta di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa del 13/07/2016, istitutivo dell'Osservatorio. Tale verifica assume particolare rilievo in relazione alla richiesta dello stato di emergenza che potrà essere avanzata dalle Regioni per alcuni contesti territoriali, posto che, ai sensi del predetto protocollo, il passaggio allo stato di severità idrica alta deve attestare che sussistono i presupposti per l'applicazione dell'art. 4.6 della Direttiva 2000/60/CE o, in casi più gravi, le condizioni per l'eventuale richiesta, da parte delle Regioni interessate, dell'emanazione della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Per quanto concerne questo aspetto, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri evidenzia che le situazioni di crisi idrica debbono essere convenientemente esplicitate e documentate al fine di supportare adeguatamente l'eventuale richiesta regionale di dichiarazione dello stato di emergenza che sarà istruita secondo i dettami della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012.*" (verbale della seconda riunione straordinaria del 26 giugno 2017 acquisita con n° 854 del 28/06/2017);
- ha dato puntuali indicazioni circa la predisposizione della documentazione che le Regioni produrranno sullo stato della risorsa idrica agli ambiti d'utenza colpiti da eventuali crisi idriche, sulle misure di contrasto immediatamente applicabili poste in campo e sulle previsioni di successo nel fronteggiare le crisi medesime, provvedendo ad un continuo aggiornamento dei dati, tutto ciò al fine di valutare proposte di intervento integrative e/o alternative in relazione al grado di severità idrica;

CONSIDERATO altresì che:

- con nota prot. n° 896 del 05/07/2017 è stata convocata la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di realizzazione di uno impianto mobile e modulare (SKID) per la dissalazione dell'acqua marina da posizionare in area portuale in Formia, quale intervento compreso nel Piano di Azioni Straordinarie per l'Emergenza Idrica del Sud Pontino in oggetto per immettere nella rete idrica dell'area del Sud Pontino circa 60 l/sec;
- in data 07/07/2017, si è svolta una riunione convocata dalla Prefettura di Latina, su richiesta del Presidente dell'Egato 4, per coordinare le attività propedeutiche alla realizzazione dello SKID da installare nell'area portuale di Formia (Verbale agli atti dell'ufficio con prot. n° 940 del 11/07/2017);

VISTI:

- **l'Allegato (A)**, nota prot. n° 826 del 23/06/2017 della Segreteria Tecnico Operativa di trasmissione delle informazioni richieste dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Difesa del suolo Area Attuazione del SII e Risorse Idriche (prot. n° 319606 del 22/06/2017), in merito alla carenza idropotabile dell'ATO4;
- **l'Allegato (B)**, nota del Gestore prot. n° 19474 del 07/07/2017 di trasmissione agli Enti dell'Osservatorio della Relazione integrativa sull'emergenza idrica in atto nell'ATO4;

CONSIDERATO che la Relazione di cui all'Allegato (B) è stata illustrata dal Gestore nell'ambito della Riunione dei Sindaci del 11/07/2017 e discussa ampiamente dai partecipanti;

RITENUTO di dover:

- prendere atto degli allegati (A) e (B) di cui sopra;
- approvare la Relazione *Emergenza Idrica nell'ATO 4-Lazio Meridionale Latina, Analisi-Azioni-Esigenze* di cui **all'Allegato (B)**;
- definire gli adeguamenti al vigente programma degli Interventi necessari per garantire la realizzazione degli interventi a breve termine descritti al punto 6 della relazione in allegato B, tenendo conto, degli impatti sulla tariffa approvata dall'Aeegsii con deliberazione n° 35/2017/r/idr, nonché in relazione a fonti di finanziamento pubblico in aggiunta all'introito tariffario;
- verificare la sussistenza di fonti di finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi a medio termine di cui al punto 7 della relazione;
- valutare l'opportunità, in relazione agli impatti tariffari, di anticipare le risorse, attualmente previste nell'ultimo quinquennio di gestione (2028 – 2032) del vigente Programma degli Interventi e dedicate al Piano di Recupero Dispersioni Fisiche, al prossimo quinquennio, considerando l'obiettivo strategico di abbattere la dispersione idrica della rete acquedottistica;

VISTO il D.Lgs n° 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 147 "Organizzazione territoriale del servizio idrico integrato" e l'art. 172. "Gestioni esistenti"

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente competente reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

per i motivi sopra espressi e qui richiamati

DELIBERA

- 1) di **prendere atto** degli **allegati (A)**, nota prot. n° 826 del 23/06/2017 della Segreteria Tecnico Operativa di trasmissione delle informazioni richieste dalla Regione Lazio, Direzione Regionale Difesa del suolo Area Attuazione del SII e Risorse Idriche (prot. n° 319606 del 22/06/2017), in merito alla carenza idropotabile dell'ATO4 e dell'**Allegato (B)**, nota del Gestore prot. n° 19474 del 07/07/2017 di trasmissione agli Enti dell'Osservatorio della Relazione integrativa sull'emergenza idrica in atto nell'ATO4;
- 2) di approvare la Relazione "*Emergenza Idrica nell'ATO 4-Lazio Meridionale Latina, Analisi-Azioni-Esigenze*" di cui **all'Allegato (B)**, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare la realizzazione degli interventi a breve e medio termine descritti nell'allegato B, dando mandato alla Segreteria Tecnico Operativa dell'EGATO di:
 - definire gli adeguamenti al PDI necessari per garantire la realizzazione degli interventi a breve termine descritti al punto 6 della relazione in allegato B, nonché gli impatti sulla tariffa approvata dall'Aeegsii con deliberazione n° 35/2017/r/idr, anche in considerazione delle fonti di finanziamento pubblico disponibili in aggiunta all'introito tariffario;
 - verificare la sussistenza di fonti di finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi a medio termine di cui al punto 7 della relazione;
 - valutare l'opportunità, in relazione agli impatti tariffari, di anticipare le risorse, attualmente previste nell'ultimo quinquennio di gestione (2028 – 2032) del vigente Programma degli Interventi e dedicate al Piano di Recupero Dispersioni Fisiche, al prossimo quinquennio, considerando l'obiettivo strategico di abbattere la dispersione idrica della rete acquedottistica;
- 4) di **trasmettere** il presente atto alla Regione Lazio- Direzione Difesa del suolo Area Attuazione del SII e Risorse Idriche, all'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale ed alla Prefettura di Latina;

A cura della Segreteria Tecnico Operativa dell'A.T.O. n. 4 la presente deliberazione sarà inviata agli Enti Locali d'Ambito per gli adempimenti di competenza.

Per quanto non riportato si rinvia al resoconto stenografico della seduta conservato agli atti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

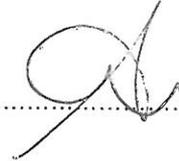
Avv. Eleonora Della Penna

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Ciro Ambrosino

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio elettronico a far data dal 25 LUG. 2017

il, 25 LUG. 2017



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio elettronico a norma dell'art.124 del T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi fino al
- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art.134, 3° comma del T.U. 267/2000.

il,

.....